



Club Alpino Italiano

Sez. Piedimonte Matese

Data	22/10/2023
Escursione	Monti del Matese – Monte Soglio 1.529 m
Difficoltà	E
Durata	8 h
Tipo Itinerario	A
Dislivello	D+ 900 m circa; Lunghezza: 17 km
Altimetria	
Equipaggiamento consigliato	Scarponi da montagna, mantella antivento/antipioggia, cappello, bastoncini telescopici, indumenti di ricambio, torcia frontale, cibo e acqua sufficienti per l'escursione
Orario Partenza	8:00 via Lupoli, nei pressi della casa comunale di Piedimonte Matese (CE)
Referenti	Alberico Matteo 3922333567 Panella Franco 3293728748
Punto di ritrovo	8:30 Località Santa Croce – San Gregorio Matese (CE)

Il massiccio del Matese è compreso tra due regioni, Molise e Campania, e quattro province Campobasso, Isernia, Caserta e Benevento.

La cima più alta si trova in Molise, nel comune di Roccamandolfi (IS), ed è il monte Miletto 2.050 m (prominenza 1.311 m; isolamento 40,75 km), seguono La Gallinola, 1.923 m, il monte Mutria 1.823 m.

Il massiccio del Matese si affaccia ad ovest sulla valle del medio Volturno in vista dei monti Trebulani, a est sulla zona preappenninica molisana, a nord è limitato dai monti delle Mainarde e dalla Maiella, a sud dal massiccio Taburno Camposauro. Nel territorio, in particolare nell'oasi di Guardiaregia, è presente l'abisso *Pozzo della Neve*, tra i più importanti sistemi sotterranei d'Italia.

Nei monti del Matese si trovano un lago di origine glaciale, il lago del Matese, e due laghi artificiali, di Gallo Matese e di Letino, formato dalla diga sul fiume Lete. È particolare la storia legata al *fiume Lete* come fiume dell'oblio della mitologia greca e romana. Era originariamente il nome della figlia della dea Eris. L'opera latina più famosa che ne parla è L'Eneide di Virgilio, nel VI libro, e le anime dei Campi Elisi vi si tuffano quando devono reincarnarsi dimenticando le vite passate, secondo la concezione pitagorica della metempsicosi "*Le anime che per fato devono cercare un altro corpo, bevono sicure acque e lunghe dimenticanze sull'onda del fiume Lete*" (En., VI 714-715). Esso è citato anche da Dante Alighieri nel Purgatorio: immagina che in questo fiume, situato nel paradiso terrestre, sul monte del Purgatorio, si lavino le anime purificate prima di salire in Paradiso, per dimenticare le loro colpe terrene.

Descrizione

Il monte Soglio 1.529 m è una cima poco frequentata e meno conosciuta rispetto alle sue “sorelle maggiori” dei Monti del Matese ed offre un punto di vista diverso sul Lago Matese.

L'escursione proposta ha come punto d'inizio la località Santa Croce, poco dopo il centro abitato di San Gregorio Matese (CE). Da qui si prosegue lungo l'antica mulattiera che porta verso il Monte Raspato (sentiero Italia). Si giunge dapprima alla fontana Nevera, dove lo sguardo si stende su tutta la piana alifana fino alla catena del Monte Maggiore, e poi al bivio per l'imbocco del parco d'amore. Si prosegue invece in direzione Campo Braca su strada asfaltata, probabilmente questo è il tratto “monotono” dell'intera escursione, passando nei pressi dell'agriturismo “Zi Luigino”, fino a giungere ad un altro bivio, dove nelle vicinanze ci sono delle strutture in pietra per pic nic. Ci s'incammina per un breve tratto per una strada sterrata sulla sinistra e si aggira il Monte Pranzaturo sulla destra. Si prosegue per comodo sentiero fino a giungere sulla sterrata proveniente da Campo Braca. Qui al bivio si prende il sentiero che porta verso ValleCupa, che si attraversa per intero. Giunti alla fine del pianoro si prosegue per tracce di sentiero in salita fino ad arrivare ad uno scavallamento (proseguendo si va in direzione Spregavitelli). Si procede sulla destra sempre in salita (non è presente un sentiero segnato). Si giunge dapprima ad un piccolo falsopiano e di qui alla vetta di giornata. Da qui si può ammirare una prospettiva insolita del Lago Matese e delle sue due Vette principali (M. Miletto 2.050 m e La Gallinola 1.923 m).



Per il ritorno si prosegue per la stessa strada fino a ValleCupa dove invece poi si prosegue per Campo Braca. Attraversato tutto il campo carsico si seguono poi le indicazioni per l'agriturismo “Zi Luigino”. Si segue la strada asfaltata fino al bivio per il bosco d'amore e qui si riprende la mulattiera che ci riporta fino al nostro punto di partenza.



M. Soglio 1.529 m

